

MONTE MANIVA

Brescia, quattro morti su motoslitte il tribunale ha assolto sette imputati

La tragedia risale al 13 gennaio 2008, quando una valanga si abbattè su dieci motoslitte uccidendo quattro persone. Il pm aveva chiesto l'assoluzione solo per l'unica persona che non era la guida

Sono stati assolti i sette imputati nel processo per la tragedia avvenuta sul monte Maniva, nel Bresciano, il 13 gennaio 2008, quando una valanga si abbatté su dieci motoslitte causando la morte di quattro persone. I sette sopravvissuti sono stati tutti rinviati a giudizio e il processo con le accuse di disastro e omicidio colposo si è concluso stamani con la loro assoluzione.

Il pm Eliana Dolce nei mesi scorsi aveva chiesto l'assoluzione per tutti gli imputati. In seguito, però, il giudice Paolo Mainardi aveva disposto un'ulteriore perizia. Oggi il pm ha chiesto la condanna per sei dei sette imputati e l'assoluzione per uno. Quest'ultimo era l'unico a essere trasportato e non alla guida di una delle motoslitte.

Slavina del Maniva, tutti assolti per la tragedia del 2008

A morire furono quattro degli undici amici che stavano facendo un giro in motoslitta. Gli altri sette vennero rinviati a giudizio per disastro e omicidio colposo

rescia, 13 aprile 2011 - **A più di tre anni** dalla tragedia del monte Maniva, sono stati assolti i sette uomini accusati di disastro e omicidio colposo.

Il 13 gennaio 2008 undici amici stavano facendo un'escursione in motoslitta, quando vennero travolti dalla neve. A morire furono Andrea Brizzolari (30 anni), Fausto Plodari (37), Paolo Zanetti (25) e Fausto Giusteri (47). Gli altri sette vennero rinviati a giudizio, sospettando che fosse stato proprio il passaggio delle motoslitte a causare il dramma. Un'ipotesi che non è stata dimostrata.